

Scoppiò qualche subbuglio in Guadalajara, città interessante per le sue fabbriche di panni, dieci leghe lontana dalla capitale; ma ben presto venne ripristinata la tranquillità dal luogotenente generale Gullelmi, capitano generale della Nuova Castiglia. Pochi giorni dopo, Cabarrus, ch'era rientrato in grazia e credito, giunse in quella città coi più estesi poteri per organizzarne le manifatture.

Il dottore don Francesco Salva avendo inventato un telegrafo elettrico, il principe della Pace, dopo aver esaminato quella macchina, ne testimoniò la propria soddisfazione all'inventore che, presentato dal ministro alle Loro Maestà, rinnovò con successo alla loro presenza le sue esperienze.

Il 1.^o febbraio la squadra di Cartagena, forte di ventisei vascelli e undici fregate, lasciò da quel porto sotto gli ordini di don Giuseppe de Cordova con convoglio di truppe e munizioni, venuto da Barcellona, e lo fece entrare il giorno 6 in Cadice. Il 14 essa scontrò all'alture del capo S. Vincenzo una squadra inglese di sedici vascelli e parecchie fregate, comandata dall'ammiraglio Jervis.

Il combattimento durò tre giorni col maggiore accanimento. Quindici vascelli furono smantati da una e l'altra parte, e due inglesi colarono a fondo. La *S. Trinità*, vascello ammiraglio degli Spagnuoli, totalmente disarmato, avendo perduti oltre quattrocento uomini, sarebbe stato preso dagli Inglesi, se essi pure non fossero stati malconci. Venne rimorchiato da una fregata sino a Cadice, ove rientrò il resto della squadra il giorno 17, meno quattro vascelli che caddero in poter del nemico.

In America il 17 febbraio gli Inglesi arsero cinque vascelli di linea spagnuoli nel golfo di Paria sulle spiagge della Guyana, e l'indomani si resero padroni dell'isola della Trinità, in cui comandava don Ruiz de Apodaca. Quella colonia era giunta dopo pochi anni ad un brillante stato di prosperità per la libertà illimitata accordatale dal governo spagnuolo e pegli stabilimenti formativi da molti rifugiati degli Stati-Uniti e specialmente dalle Antille francesi.

Il principe della Pace sin dall'anno precedente era stato denunziato all'Inquisizione come sospetto di ateismo, perchè trascurava da ott'anni di avvicinarsi ai sacramenti. Il cardinale Lorenzana, capo del tribunale, non osando agire con-